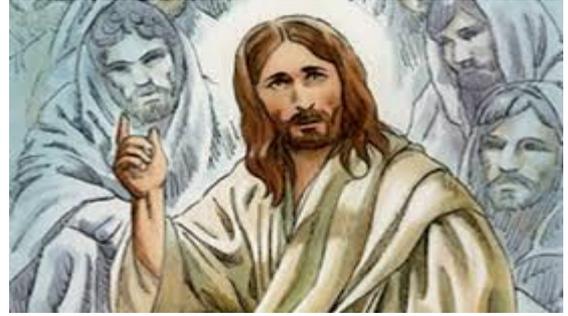


"VOI SIETE IL SALE DELLA TERRA; MA SE IL SALE PERDE IL SAPORE, CON CHE COSA LO SI RENDERA' SALATO?" (Matteo 5,13)



Gesù ha chiesto ai suoi discepoli un comportamento di vita che sia veramente efficace. Seguire Gesù e decidere di mettere tutta la propria vita al suo servizio, non è un compito facile e pertanto richiede una dedizione piena, senza riserve, senza paure. Se l'apostolo si accontenta di *mezze misure*, se crede di aver fatto il proprio dovere solo adempiendo alle formalità che la vita religiosa comporta, certamente la sua vita non diventa una realtà significativa e finisce con l'essere *del sale che perde il sapore*, incapace quindi di compiere bene il proprio dovere.

➤ **Essere un testimone**

Quando Gesù chiamò i primi discepoli **"Ne costituì Dodici, che chiamò Apostoli, perchè stessero con Lui e per mandarli a predicare"** (Mc.3,14). La chiamata degli Apostoli è stata seguita da un tempo necessario e quindi molto importante e cioè **di stare con Gesù**, così da prendere gradualmente conoscenza di quello che Gesù era, di come viveva la sua giornata e soprattutto del messaggio che Lui annunciava con tanta forza e insistenza nelle Sinagoghe e alle numerose folle che incontrava nel suo cammino. **Il testimone** è appunto la persona che **fa una certa esperienza**, per poi trasmetterla a sua volta alle persone che gli vengono affidate.

E' questo il cammino che ogni Apostolo deve compiere per assolvere degnamente e in modo efficace il suo compito. Quando una persona pensa di bastare a se stessa, quando considera sufficiente una semplice ricerca culturale di quello che Gesù è, questa persona può essere anche laureata, ma finisce con l'essere **sale che perde il sapore**.

Ogni cristiano, ma in modo particolare coloro che Gesù chiama alla vita Consacrata, deve trovare il modo di **"Stare con Lui"**. Questo si raggiunge se la persona interessata **si lascia coinvolgere da Lui, e che fa tutto il possibile per coinvolgere Gesù in tutto ciò che compie nella sua giornata**. Vivere così non è facile, ma se questo non avviene, oltre a **perdere il sapore**, le preoccupazioni umane prendono sempre più campo, fino a procurare delle preoccupazioni e delle *agitazioni* che rallentano molto il cammino spirituale.

➤ **La strada da percorrere**

Se vogliamo essere veramente *Cristiani*, dobbiamo fare tutto il possibile per **andare verso e oltre gli ottomila metri**. Volare a **quote basse**, rimanere praticamente fermi e attenti solo a tutto quello che comporta la vita quotidiana, si perde del tempo prezioso e si percepisce ben poco di quello che **in alta quota** si può vedere e sperimentare. Non si tratta quindi solo di evitare il peccato, ma di impostare la vita in modo tale da **vivere la presenza di Gesù** in termini concreti e in modo perseverante. Gesù dice: **"Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dei tempi"** (Mt.28,20). Gesù garantisce la sua **presenza**. Siamo noi che, occupati e preoccupati per i tanti problemi della vita terrena, **perdiamo il contatto con le preziose realtà del Cielo**.

Una delle ragioni per cui non riusciamo a vivere la **sua Presenza**, è che facciamo poco, troppo poco per prendere coscienza di quello che Gesù è. Il vero **tesoro nascosto** è Gesù, ma se non si apre mai o quasi mai quello *scigno*, se non si prende coscienza della preziosità del suo Essere e del suo agire, certamente prevalgono le **false luci** di questo mondo, le quali possono facilmente distoglierci dal nostro cammino. **Non si può amare infatti ciò che non si conosce**. Allora un compito, che tutti dovremmo fare in termini concreti, è dedicare ogni giorno del tempo alla lettura e alla meditazione della Parola di Dio e a qualche scritto dei Santi.

Se abbiamo grazia di raggiungere **"alte quote"** nella conoscenza di Gesù, allora sarà molto più facile **vivere la sua presenza**. Gioverà molto anche il modo di ricevere i Sacramenti e in particolare l'essere degli **Adoratori perseveranti della Santa Eucaristia**. Non manchi poi una doverosa e giusta **riconoscenza** per tutti i beni ricevuti. Con semplicità e con fede **immergiamoci** nel grande mistero dell'Amore di Gesù, proprio come Lui stesso ci esorta con quella bellissima e delicata esortazione: **"Rimanete nel mio Amore"** (Gv.15,9). **Che Maria ci renda veramente sale della terra e quindi capaci di collaborare positivamente per la salvezza delle anime**.

